



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale

Ufficio III – *Politiche formative e progetti europei. Politiche giovanili*

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali della Campania

Al Dirigente Scolastico
del Polo regionale I.S. Torrente di Casoria

Ai Dirigenti Scolastici
dei Poli formativi della Campania

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale

Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola

Oggetto: Anno di formazione e di prova dei docenti neo-assunti
A.S. 2023/2024







L'anno di formazione e prova per i docenti neo-assunti e per coloro che hanno ottenuto il passaggio di ruolo costituisce l'inizio di un percorso permanente di sviluppo professionale: oltre a rispondere a precisi obblighi di legge, offre numerose opportunità per costruire e/o potenziare competenze didattiche, organizzative, metodologiche e per acquisire un'adeguata e corretta informazione sui diritti e i doveri connessi al nuovo status giuridico.

Le attività di formazione, i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova e le modalità di svolgimento del colloquio conclusivo sono disciplinati dal Decreto Ministeriale n. 226/2022, alla luce delle novità introdotte con il Decreto-legge n. 36 del 30.04.2022, convertito nella Legge n. 79 del 29.06.2022.

Con nota prot. 65741 del 07.11.2023, la Direzione Generale per il Personale Scolastico – Ufficio VI – ha fornito indicazioni sull'articolazione del percorso, strutturato in diverse fasi e arricchito di nuovi elementi qualificanti.

➤ **DESTINATARI**

Sono tenuti allo svolgimento del periodo di formazione e prova:

	i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo
	i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;
	i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;
	i docenti vincitori di concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Decreto Legislativo, 59/2017 che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato;
	i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'art. 59, comma 9 bis, del D.L. 73/2021 e all'art. 5 del D.L. 44/2023.
	i docenti che nel precedente anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova.

Non sono tenuti a svolgere l'anno di formazione e di prova:




- ▶ i docenti che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova **nello stesso ordine e grado di immissione in ruolo**;
- ▶ i docenti che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ordine e grado per il quale abbiano **già svolto il periodo di formazione e prova, compreso l'eventuale percorso FIT** ex DDG 85/2018;
- ▶ i docenti che abbiano ottenuto il **trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa, nell'ambito del medesimo ordine e grado**;
- ▶ **i docenti già immessi in ruolo con riserva**, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano **nuovamente assunti per il medesimo grado**;
- ▶ i docenti che abbiano ottenuto il **passaggio di cattedra nello stesso ordine di scuola**, nonché coloro che abbiano concluso positivamente l'anno di formazione e il periodo di prova, a seguito di **selezione finalizzata all'immissione in ruolo** e siano stati successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del **medesimo ordine e grado di scuola, sulla base di una diversa procedura selettiva**.


➤ I GIORNI DI SERVIZIO NECESSARI

Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno **centottanta giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **centoventi** per le attività didattiche. Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o su posto.

➤ IL MODELLO FORMATIVO

È confermato il modello formativo comprendente una dimensione individuale e riflessiva e una dimensione collettiva e di scambio reciproco. Il Piano formativo è articolato nelle seguenti fasi:

FASE	N° ORE	ATTIVITA'	FINALITA'
n. 1 	(*)	INCONTRO PROPEDEUTICO	<p>► Nel corso dell'incontro formativo propedeutico, da realizzare a livello di ambito territoriale, anche per gruppi differenziati, saranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali didattici di supporto alla corretta gestione delle attività. Le informazioni dovranno aiutare i docenti ad inserirsi nelle dinamiche della vita professionale.</p>
n. 2 	12 ORE	LABORATORI FORMATIVI IN PRESENZA	<p>► I laboratori, della durata complessiva di 12 ore, progettati a livello di singola Scuola polo, si propongono di potenziare le competenze dei docenti neoassunti; ogni laboratorio tematico avrà una durata variabile di 3, 4, 6 o più ore, in relazione ai contenuti offerti, al livello di approfondimento, alla dimensione organizzativa.</p>
n. 3 	20 ORE	FORMAZIONE IN AMBIENTE INDIRE ON-LINE	<p>► Al fine di supportare le attività laboratoriali, l'ambiente on line di INDIRE, totalmente ridisegnato e reingegnerizzato per rendere più facile ed efficace l'attività di documentazione, sarà accessibile a fine novembre 2023. La piattaforma assicurerà il collegamento tra le varie sequenze del percorso, dall'elaborazione del bilancio iniziale delle competenze, alla riflessione sulle esperienze metodologico-didattiche che confluiranno nel portfolio professionale, alla realizzazione del bilancio conclusivo, con la previsione di un piano di sviluppo professionale. La durata della formazione on line è stimata forfettariamente in 20 ore.</p>
n. 4 	ALMENO 12 ORE	“PEER TO PEER” E OSSERVAZIONE IN CLASSE	<p>► Il peer to peer, realizzato dal docente neoassunto e dal tutor, si propone di migliorare le pratiche didattiche, attraverso la riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento, il confronto e il supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso.</p>

<p>n. 5</p> 	<p>(*)</p>	<p>INCONTRO DI RESTITUZIONE FINALE IN PRESENZA</p>	<p>► L'incontro formativo finale, organizzato in forma di evento di carattere professionale, sarà finalizzato alla realizzazione di una valutazione complessiva dell'attività svolta, anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze di esperti, di Dirigenti scolastici e Tutor degli anni precedenti.</p>
--	------------	---	--

(*) il tempo da dedicare agli incontri iniziali e finali è di complessive 6 ore.

Alle Scuole polo, cui verranno assegnate le risorse finanziarie per la gestione del Piano, è affidata l'organizzazione delle attività formative; la realizzazione dei laboratori potrà essere delegata ad altra Istituzione scolastica dell'ambito che abbia maturato un'esperienza consolidata nel percorso di formazione neoassunti o sia particolarmente esperta nella formazione su determinate tematiche, fermo restando che le attività di rendicontazione dovranno essere comunque effettuate dalla Scuola polo di riferimento.

► **TEMATICHE DEI LABORATORI**

Nell'annualità 2023/2024 sarà prioritario dedicare un'attenzione specifica alle seguenti tematiche:

Aree trasversali

- *attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);*
- *gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;*
- *tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;*
- *ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;*
- *inclusione sociale e dinamiche interculturali;*
- *bisogni educativi speciali;*
- *innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;*
- *buone pratiche di didattiche disciplinari;*
- *gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;*
- *percorsi per competenze relazionali e trasversali;*
- *contrasto alla dispersione scolastica;*
- *insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;*
- *valutazione didattica degli apprendimenti;*
- *valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);*
- *educazione alla sostenibilità.*

Nel quadro delle azioni volte a promuovere la dimensione europea dell'educazione, presso il polo regionale I.S. Torrente di Casoria, saranno organizzati specifici laboratori dedicati alla **progettualità eTwinning**.

➤ LA VISITA ALLE SCUOLE INNOVATIVE

Il Piano di formazione dei docenti neoassunti a.s. 2023-2024 ripropone la sperimentazione del **visiting**, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione, nella prospettiva di un'eventuale futura estensione dell'esperienza. In Campania saranno **299** i docenti che potranno visitare le scuole accoglienti, caratterizzate da una consolidata propensione alla formazione adulta con metodologie attive, capaci di suscitare motivazione e interesse, con il supporto di specifiche figure professionali («**conductor**»).

La visita di studio nei precedenti anni scolastici ha fatto registrare feedback particolarmente positivi, da parte sia dei docenti neoassunti sia delle scuole coinvolte, offrendo la possibilità di dedicare una parte del monte-ore delle attività laboratoriali ad esperienze guidate presso Scuole in cui si realizzano **esempi di buone pratiche e progetti di innovazione didattica ed organizzativa**.

Le visite, organizzate a cura dell'USR, di concerto con i Poli formativi, saranno realizzate per piccoli gruppi di docenti e avranno lo scopo di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento, sostituendo, relativamente alla durata ad esse riservata, il monte-ore dedicato ai laboratori formativi.

➤ IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La norma assegna al Dirigente Scolastico la funzione di apprezzamento e validazione della professionalità dei docenti che aspirino alla conferma in ruolo. Si sottolinea, pertanto, quel compito fondamentale dal punto di vista formativo e di orientamento, oltre che di garanzia giuridica, che il Dirigente Scolastico pone in essere attraverso: le attività di accoglienza; la nomina tempestiva di un docente tutor, con adeguate competenze professionali; la proposta di attività formative, in riferimento a quanto definito con il **Patto formativo professionale**; l'osservazione e la visita alle classi in cui i docenti neoassunti prestano servizio. Il Patto dovrà essere incentrato su quelle azioni formative volte al consolidamento o alla costruzione di competenze in fase di sviluppo o non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di esperienze già realizzate.

➤ IL RUOLO DEL TUTOR

Si evidenzia il **ruolo fondamentale del tutor**, i cui compiti si sostanziano nell'affiancamento durante tutto il percorso di formazione e prova, nella collaborazione e nella supervisione professionale.

Il profilo si ispira alle caratteristiche del **tutor accogliente degli studenti universitari**, impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010). L'individuazione del Tutor compete al Dirigente scolastico,

attraverso l'opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti, prospettando l'impegno e gli adempimenti previsti, in particolare per quanto riguarda la progettazione, l'attività di confronto, la documentazione delle esperienze e l'eventuale partecipazione agli incontri iniziali e finali.

Ad ogni docente in periodo di formazione e prova è assegnato un tutor di riferimento, preferibilmente della medesima disciplina, area o tipologia di cattedra, ed operante nel medesimo plesso.

Per i docenti che devono ripetere l'anno di formazione e di prova, si suggerisce la nomina di un docente tutor diverso da quello che li ha accompagnati nel primo anno di servizio. In nessun caso si potranno affidare al medesimo tutor un numero maggiore di tre docenti in formazione e prova.

Al fine di riconoscere l'impegno del tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte **potranno essere attestate dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione**, previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015.

➤ LA VALUTAZIONE DELL'ANNO DI FORMAZIONE E PROVA

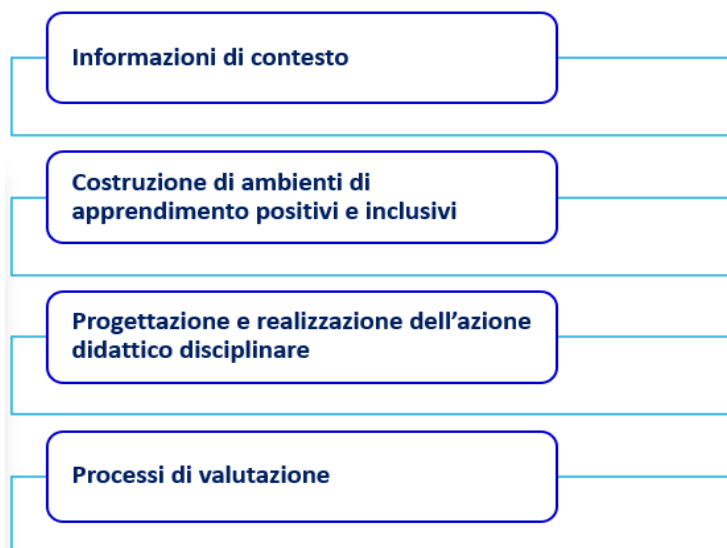
Il **test finale**, che ha lo scopo di accertare se le conoscenze teoriche si siano tradotte in competenze didattico-metodologiche, consiste *“nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”*.¹

Per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del Docente tutor e del Dirigente scolastico, è introdotto l'**allegato A** al Decreto ministeriale n. 226/2022, in cui sono illustrati gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle seguenti competenze:

- *possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;*
- *possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;*
- *possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione.*

L'allegato A struttura i momenti di osservazione in classe, da svolgersi a cura del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso riferite alle seguenti aree:

¹ Art. 13, comma 3. D.M. 226/2022



L'Ufficio III di questa Direzione Generale, sulla base degli aspetti organizzativi che saranno condivisi con i Dirigenti dei poli formativi in sede di conferenza di servizio, fornirà, con successiva circolare, indicazioni in merito al Piano attuativo regionale, concernente l'offerta formativa complessiva, le scadenze temporali, la procedura da osservare per l'**iscrizione ai laboratori formativi** e i criteri di individuazione dei docenti partecipanti al **visiting**.

Le SS.LL. sono invitate a garantire la massima diffusione della presente nota a tutto il personale interessato.

Per approfondimenti si rinvia ai seguenti documenti allegati:

- Nota ministeriale prot. 65741 del 07.10.2023
- Tabella visiting 2023/24
- Scuole polo per la formazione 2023/2024 – 2024/2025

IL DIRETTORE GENERALE
Ettore Acerra

AMDN
Uff. III